

Secondo Nielsen il 2003 si chiuderà con una flessione dell'1,1%. Per la società di Cologno Monzese, invece, la crescita sarà del 2 per cento circa

Pubblicità in calo per tutti, esclusa Mediaset

Laura Matteucci

MILANO Il mercato della pubblicità non riesce ad uscire dalla stagnazione, eccezione fatta per Mediaset che, parola del vicepresidente Piersilvio Berlusconi, «ha pienamente conseguito l'obiettivo annunciato di una crescita del 2% nel 2003». Per il resto, la raccolta pubblicitaria arranca. E parlare di ripresa sembra decisamente un azzardo.

Paolo Duranti, direttore di Nielsen media research, la società che monitora l'andamento del mercato, resta ancorato ai numeri: «Nel mese di luglio è stato registrato un più 4%, ma si tratta di un singolo dato, e per di più riferito ad un mese anomalo. La nostra previsione per la chiusura del 2003 rimane quella di una flessione complessiva dell'1,1% circa. È vero comunque che il trend è quello di un rallentamento della flessione, che il calo è meno accentuato rispetto all'anno precedente». «Il mercato - prosegue Duranti - punta al pareggio, dal 2004 viaggerà sui tassi stabili, e tutti dovranno orga-

nizzarsi se vorranno conquistare nuove quote».

Per il direttore generale dell'Upa (Utenti pubblicità associati), Felice Lioy, «arrivano segnali che indicano una graduale ripresa dalla stagnazione». «In particolare - aggiunge - nei prossimi mesi si prevede una crescita di alcuni settori di largo consumo, come alimentari ed automobili, ma anche dell'area comunicazione. Mentre si nota ancora una certa timidezza nel settore dei servizi: banche, assicuratori, finanziarie sono sempre sul piede di partenza ma, tranne alcune eccezioni, stentano a decollare». Un caso a parte rappresentano poi i settori che escono da periodi di grande difficoltà dovuti alla crisi delle esportazioni: «Da moda e abbigliamento - riprende Lioy - dopo la pesante crisi operativa, ci si aspetta un incremento fisiologico nel 2004».

Chi, invece, non sembra conoscere momenti di crisi è Mediaset, in crescita del 2% nel 2003. «Anche l'andamento dei costi - ha aggiunto Piersilvio Berlusconi - è assolutamente sotto controllo, con le riduzioni che abbiamo più volte annunciato».

Il vicepresidente non si è voluto sbilanciare sulle ripercussioni che la pay tv Sky avrà sugli ascolti e sulla raccolta pubblicitaria: «E presto per parlarne - dice - perché c'è la fase di assestamento. Sicuramente attingeranno tra gli appassionati di calcio e, quindi, noi dovremmo essere i meno interessati alle defezioni. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria - ha concluso - non credo che possano estendersi più di tanto visto che i loro telespettatori e non gradirebbero gli spot».

Buoni, intanto, i risultati della raccolta online (che rimane comunque un mercato di nicchia). Il target è definito, il numero di utenti Internet in Italia è ai livelli dei più avanzati Paesi europei, il trend degli investimenti è in crescita in controtendenza rispetto ai mezzi classici. «Il mercato dà segnali positivi: nei primi 5 mesi del 2003 gli investimenti in pubblicità su Internet hanno registrato un incremento del 7%, a fronte di una generale flessione dei mezzi classici», ha detto Layla Pavone, presidente di Iab Italia, che ha organizzato un forum sul tema.



Gli studi di Mediaset a Cologno Monzese

LEVI STRAUSS

Chiude le fabbriche in Usa e Canada

La Levi Strauss, l'azienda Usa che ha inventato i blue jeans, annuncia che chiuderà le sue ultime fabbriche negli Stati Uniti e in Canada. A fine anno chiuderanno gli impianti di San Antonio, in Texas (800 addetti), mentre a marzo del 2004 verranno smantellati i tre impianti canadesi di Edmonton nell'Alberta e di Stoney Creek e di Brantford nell'Ontario (1.180 addetti in tutto).

KODAK

Per la prima volta riduce i dividendi

Eastman Kodak, numero uno al mondo delle pellicole fotografiche, per la prima volta in un secolo ha annunciato una riduzione dei dividendi, nell'ambito di un drastico piano di tagli delle spese. Il dividendo annuo sarà ridotto da 1,80 dollari per azione a 50 cents per azione.

SOCOTHERM

Contratto con la Libia da 17 milioni di euro

Socotherm si è aggiudicata un contratto del valore di circa 17 milioni di euro per i rivestimenti anticorrosivi e gli appesantimenti delle linee sottomarine che porteranno il gas da una piattaforma situata nell'offshore mediterraneo, 110 km a nord di Tripoli, fino al terminale di Mellitah situato sulle coste libiche.

PIRELLI

Cavo sottomarino tra Kuwait e Iran

La società Emirates Telecommunications & Marine Service FZE ha aggiudicato a Pirelli il contratto per la realizzazione di un sistema sottomarino in fibre ottiche che collegherà Kuwait City con Ganeveh in Iran per la trasmissione di voce, dati e servizi multimediali a banda larga.

BATA

Il fatturato cresciuto del 14%

È stato di 127,5 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il fatturato dei primi sei mesi del 2003 di Bata Italia, leader nel dettaglio delle calzature. Entro la fine dell'anno l'azienda conta di arrivare a 280 milioni di euro di fatturato.

Francia, la destra sfonda il deficit

Allarme in Europa per i conti di Raffarin che licenzia migliaia di dipendenti pubblici

Marco Tedeschi

MILANO Nella Francia del centrodestra i conti non torneranno nemmeno nel 2004. Il governo guidato da Jean Pierre Raffarin ha infatti reso nota ieri per il 2004 una legge finanziaria che prevede un deficit pubblico del 3,6% del Prodotto interno lordo, superiore quindi per il terzo anno consecutivo al tetto del 3% fissato dal Patto europeo di stabilità. Secondo l'esecutivo il deficit del bilancio statale sarà di 55,5 miliardi di euro se la Francia crescerà dell'1,7% come previsto.

La legge finanziaria, presentata ieri mattina dal ministro dell'Economia Francis Mer al vaglio del consiglio dei ministri, prevede un ulteriore taglio del 3% per quanto riguarda le imposte sul reddito. In tutto la riduzione delle imposte e degli oneri sociali ammonta a circa 3,3 miliardi di euro. Nel corso del 2004 saranno inoltre soppressi 4.561 impieghi statali.

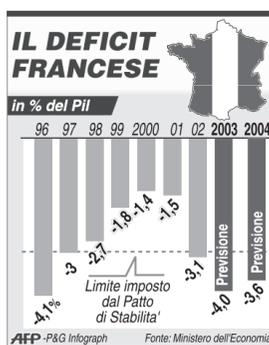
E prima che cominciassero le riunioni dei ministri il premier Raffarin ha indicato che continuerà nei prossimi anni la riduzione delle imposte sul reddito al fine di stimolare la crescita e «non ci saranno pause nella politica delle riforme». Il primo ministro ha cercato però di inviare un qualche se-



Una manifestazione sindacale a Parigi contro la riforma delle pensioni

gnale rassicurante oltre confine, all'indirizzo di Bruxelles: «La Francia ridurrà il suo deficit al di sotto della soglia del 3% del prodotto interno lordo nel

2005». Com'è noto, Parigi è nel mirino di Bruxelles per il suo disavanzo di bilancio che dal 2002 supera il limite del 3%



del pil fissato dal Patto di stabilità. Dopo un disavanzo del 3,14% nel 2002, la Francia chiuderà il 2003 con un deficit del 4% che intende, come comunicato ieri, ridurre soltanto al 3,6% nel 2004.

I conti pubblici francesi sono stati in pareggio per l'ultima volta nel 1980. Da allora, il deficit record è stato raggiunto nel 1993, anno di recessione, con il 6%. Singolare, poi, la giustificazione del ministro dell'Economia e delle finanze: «Senza le 35 ore, che sono costate nel 2002 un punto del pil, la Francia non avrebbe un problema di

disavanzo con il Patto di stabilità».

Sullo spinoso tema è intervenuto pure il presidente della repubblica. «La Francia - ha dichiarato Jacques Chirac - va così incontro alla ripresa economica. Nello stesso tempo si dà inizio alla riduzione del nostro deficit, il che resta un dovere nei confronti dei cittadini francesi».

Quanto alla Commissione europea, come prevedibile non ha affatto gradito le notizie provenienti dalla vicina Francia. Il budget 2004 presentato dal governo francese non è infatti ritenuto sufficiente per riportare il deficit sotto la soglia europea del 3% ed è dunque necessario che Parigi presenti nuove misure antideficit entro la scadenza fissata per il 3 ottobre, se vuole evitare nuovi passi disciplinari da parte dell'Ue.

«Sulla base della legge finanziaria - ha specificato il commissario europeo agli affari economici e monetari, Pedro Solbes - il piano di budget francese non risulterebbe in linea con quanto raccomandato dal Consiglio Ecofin. Se non saranno annunciate misure prima del termine del 3 ottobre, fissato dal Consiglio a giugno, la Commissione, in linea con il Trattato, attiverà i passi successivi della procedura per deficit eccessivo nel corso del mese di ottobre».

Una ricerca dell'Ufficio studi della Fiom sulle assunzioni nel quadriennio 1997-2000

Metalmecanici sempre più precari

Giampiero Rossi

MILANO I metalmecanici italiani sono sempre più precari. E' questo l'allarme lanciato dalla Fiom Cgil, che ieri a Napoli ha organizzato una giornata di dibattito sull'andamento del mercato del lavoro della categoria.

Secondo una ricerca dell'ufficio studi della Fiom, in effetti, tra il 1997 e il 2000, a fronte di una crescita occupazionale nel settore metalmecanico del 4,3%, scomponendo le modalità di assunzione risulta che soltanto lo 0,1% è attribuibile all'occupazione standard, mentre è del 35,5% la crescita di quella temporanea. Complessivamente, il lavoro cosiddetto «atipico» ha contribuito alla crescita occupazionale del quadriennio 1997-2000 per il 46%, tant'è vero che sono ormai 2 milioni e 400 mila, oggi, i collaboratori coordinati e continuativi (passati dal 9 all'11%), cresce il lavoro interinale (quasi raddoppiato in quattro anni), mentre il lavoro «standard» è calato dall'87,7 all'83,9% dell'occupazione dipendente complessiva.

«La precarietà oggi non è la condizione di una parte dei lavoratori, alla quale si contrappone la condizione di chi è garantito - ha sottolineato nella sua relazione a Napoli il segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi - precari, a vario titolo e in vari gradi oggi sono tutti i metalmecanici, e gran parte del lavoro dipendente. La condizione precaria non è più un elemento casuale o particolare, ma diventa invece elemento costitutivo del rapporto di lavoro e del suo governo». Questo perché, secondo Cremaschi e la Fiom, «tutto il processo organizzati-

vo dell'impresa punta sempre di più ad affermare il principio della licenziabilità del lavoratore. Si tratta di una condizione di potere che le imprese hanno man mano acquisito e alla quale sempre meno intendono rinunciare». E contro questo quadro, la Fiom chiama i lavoratori in piazza per il prossimo 17 ottobre, oltre a promuovere diverse iniziative contro la legge 30 nei luoghi di lavoro. «Oggi ci troviamo di fronte a un processo di modifica dell'assetto istituzionale del nostro Paese di segno nettamente autoritario. In questo processo la ridefinizione della funzione e della collocazione del lavoro ha

un valore fondativo - ha commentato il segretario generale della Fiom Gianni Rinaldini - del resto, nel Libro Bianco c'era scritto che il compito del governo era quello di ridefinire per intero l'assetto dei rapporti di lavoro così come si sono configurati nel '900. Il punto finale di questo attacco, portato avanti con la Legge 30, è il superamento del ruolo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Questo obiettivo non è stato ancora raggiunto in termini di nuova legislazione, ma in compenso, è stato praticato dalla Federmecanica per ciò che riguarda il rinnovo del contratto dei metalmecanici».

Tute blu, scioperi e cortei per i precontratti

MILANO I lavoratori della Fincantieri, della Wartsila Italia e delle imprese metalmecaniche artigiane aderenti alla Fiom incrociano oggi le braccia per il rinnovo del contratto. Le tute blu della Cgil hanno proclamato uno sciopero di 8 ore per i circa 9.000 addetti del gruppo Fincantieri con manifestazione a Trieste per ottenere dall'azienda la firma di un precontratto che migliori le condizioni definite nel contratto nazionale (non siglato dalla Fiom). Tra i capisaldi del precontratto che la Fiom chiede a Fincantieri e Wartsila, ci sono l'impegno dell'azienda per arrivare a un nuovo contratto nazionale firmato da tutti i lavoratori e l'aumento salariale tra i 120 e i 125 euro al terzo livello. I precontratti già firmati sono 157 per oltre 25.000 lavoratori

coinvolti. Per i circa 400 mila lavoratori delle aziende metalmecaniche artigiane il contratto di lavoro è invece scaduto da tre anni, e l'iniziativa di oggi prevede quattro manifestazioni nazionali, a Milano, Vicenza, Bologna e Firenze. Si allunga ogni giorno, intanto, la lista delle aziende che hanno firmato un precontratto: «Anche la Same Deutz di Treviglio, la Bondioli e Pavesi e le Reggiane hanno deciso di firmare con noi un accordo di precontratto - rivela Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom - e queste sono tre intese significative che mostrano che, per quanto la nostra lotta sia solo all'inizio, sta crescendo rapidamente sia il numero delle aziende di grandi dimensioni che decidono di sottoscrivere i precontratti con la Fiom».

cantieri sociali

GARTE

Il settimanale è in fondo a tutte le edicole. Scopritelo

Lula e l'altro

Leader dei paesi del Sud al vertice Wto di Cancún. Giudicato liberista in patria per la sua politica sociale. Chi è il presidente del Brasile? Wallerstein, Zibechi, Boff, Rossetto

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Viale Aldo Moro 50 - 40127 Bologna
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
 È indetta un'asta pubblica (pubblico incanto) per l'appalto del servizio di impaginazione, stampa, rilegatura in volumi, fornitura in CD rom, consegna e distribuzione tramite servizio postale, dei resoconti integrali delle sedute del Consiglio regionale per il biennio 2004-2005. Le imprese interessate devono richiedere via fax la documentazione di gara (disponibile per la sola consultazione al sito Internet http://consiglio.regione.emilia-romagna.it/r_bandi.htm) al Servizio Segreteria Generale, settore contratti del Consiglio regionale, tel. 051.6395866/5197, fax 051.6395467. Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito alle ore 13 del 24.10.03. Il bando di gara è pubblicato sul BUR Emilia-Romagna del 24.09.03.

Il Responsabile del Servizio
 Dott. Soffiati Savio

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Viale Aldo Moro n. 50 40127 Bologna, Servizio Segreteria Generale, tel. n. 051 639.5866-5197, fax n. 051 639.5467, con riferimento all'asta pubblica indetta per la fornitura di attrezzature informatiche e licenze software, articolata in due lotti, rende noto che a causa di modifiche al capitolato speciale del lotto 1 il termine per la presentazione delle offerte è differito alle ore 13 del giorno 3.10.03 e la data di svolgimento della gara è differita alle ore 10.30 del giorno 8.10.03. Restano ferme le altre condizioni del bando di gara, pubblicato sul BUR Emilia-Romagna del 13.8.03.

Il Responsabile del Servizio
 Dott. Soffiati Savio

Questo avviso è nella banca dati www.infopubblica.com

ESTRATTO AVVISO DI ESITO DI GARA

Autorità Portuale Napoli - la gara di licitazione privata (procedura ristretta) ex art. 21, commi 1 e 1 bis, L. 109/94 e succ. mod. per l'affidamento dei lavori di consolidamento del molo San Vincenzo e conseguenti opere infrastrutturali è stata aggiudicata all'A.T.I. costituita tra la società TREVI S.p.a., mandataria, e la società VITALE COSTRUZIONI s.r.l., mandante, che ha offerto il ribasso del 28,1871% sull'importo posto a base di appalto. L'avviso integrale dell'esito di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 222 del 24 settembre 2003 parte II (Sezione commerciale).

Napoli, il 26 settembre 2003
 IL PRESIDENTE Francesco NERLI